

# "La tratta FLP di collina rischia di far saltare tutto"

*Dopo l'appello dell'ATA per salvare la linea FLP di collina, il ministro Zali spiega che mantenere quella tratta rischia di compromettere tutto il progetto di rete Tram treno*

Nei giorni scorsi, l'Associazione traffico e ambiente aveva lanciato un appello per salvare la linea FLP di collina, presentando uno studio che sosteneva come il mantenimento di questa tratta fosse un risparmio, un servizio complementare e il progetto alternativo fosse un'opera più razionale. Il tutto, mantenendo i sussidi della Confederazione.

Un appello fatto con il dito puntato contro il direttore del Dipartimento del territorio **Claudio Zali**, che oggi replica così: "Le belle intenzioni prima o poi si scontrano con le esigenze della pratica. Stiamo facendo un lavoro di analisi, così come richiesto dal Gran Consiglio. Già però si delineano delle difficoltà molto importanti. Abbiamo girato questa domanda all'Ufficio federale dei trasporti, che ci ha risposto quello che temevamo, ovvero che mantenere la linea comporterebbe ridiscutere il rapporto prezzo/prestazioni dell'intero progetto con il rischio di perdere l'importante finanziamento federale".

Un concetto scritto nero su bianco, in una lettera inviata il 2 ottobre dall'Ufficio federale dei trasporti al cantone. "La decisione dell'assemblea federale – si legge nello scritto - era basata su un'analisi macroeconomica che prevedeva lo smantellamento della linea esistente. (...) Alla luce di questa nuova situazione, il Parlamento federale potrebbe modificare la sua decisione di realizzare la nuova tratta Bioggio-Lugano centro". Insomma, per salvare la tratta di collina si rischia di compromettere l'intero progetto di rete Tram treno.

I conti non tornano neanche quando l'ATA sostiene che smantellare sia più costoso che mantenere. "Mantenere una linea in servizio per cui non riceveremmo più sovvenzioni dalla Confederazione – continua Zali – ha un costo elevato che è superiore a quello di smantellare i binari che si fa una volta sola. E lo si fa a favore di un percorso di mobilità lenta e non per metterci del cemento". Infine, conclude il ministro, la zone che perdono il trenino, verranno servite su gomma con un trasporto meno costoso, più flessibile, che garantirà il servizio anche laddove oggi non passavano i binari.